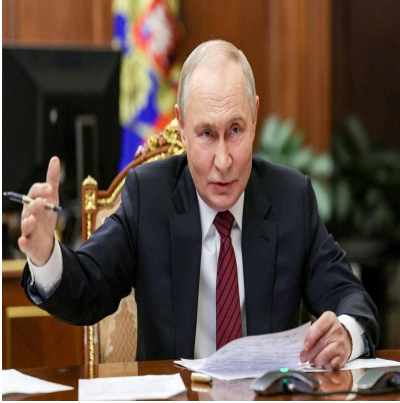




Asset russi congelati, Mosca: «Presto risponderemo a mossa Ue». Salvini: «L'Europa scherza con il fuoco»

Descrizione

(Adnkronos) Mosca adotterà misure in risposta al congelamento dei beni da parte dell'Unione Europea. È un avvertimento, lanciato oggi, sabato 13 dicembre, dalla portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova. «La nostra risposta sarà immediata. La Banca di Russia ha pubblicato una nota dettagliata sulla questione e le misure concrete sono già in fase di attuazione», ha dichiarato Zakharova citata dalla Ria Novosti.

«Personalmente lo ritengo un azzardo, un'imprudenza. E bene ha fatto il governo italiano a mettere i puntini sulle i dice il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini. «Perché siamo in un libero mercato e non siamo in guerra contro la Russia. Allora, o stanotte qualcuno a Bruxelles, a Parigi, a Berlino ha dichiarato guerra alla Russia, oppure a me sembra che a Bruxelles qualcuno stia scherzando col fuoco».

Si terrà, intanto, domani a Berlino un nuovo round di colloqui sul piano di pace per l'Ucraina. Vi prenderanno parte i consiglieri per la politica estera di diversi Paesi, fra cui Stati Uniti, Ucraina ed europei, hanno confermato fonti del governo tedesco all'agenzia di stampa Dpa. È inviato della Casa Bianca Steve Witkoff domenica e lunedì incontrerà Volodymyr Zelensky, Emmanuel Macron, Friedrich Merz e Keir Starmer (fonte Wall Street Journal). Lunedì Merz incontrerà Zelensky, molti altri leader europei, fra cui Macron e Starmer, e i vertici di Unione europea e Nato, come rende noto Berlino. Alle discussioni sul piano di pace lunedì prenderà parte anche il presidente della Finlandia, Alexander Stubb.

Durante l'incontro di Berlino si tornerà a discutere anche del possibile utilizzo da parte dell'Unione europea dei beni russi, congelati venerdì scorso a tempo indeterminato, per sostenere Kiev. Un tema che sarà centrale anche al Consiglio europeo del 18 e 19 dicembre a Bruxelles, quando i Ventisette dovranno decidere se usare quegli asset come garanzia per nuovi finanziamenti a supporto

dell'Ucraina.

Progressi significativi si sono registrati nei negoziati sulle garanzie di sicurezza che l'Ucraina otterrebbe da Usa ed Europa. Ne scrive Axios che cita un funzionario Usa di alto livello secondo il quale l'Amministrazione Trump "è disposta a dare all'Ucraina una garanzia basata sull'articolo 5 della Nato".

Vogliamo dare agli ucraini una garanzia di sicurezza che non sia un assegno in bianco ma che sia sufficientemente forte ha detto la fonte. Siamo disposti a sottoporla al Congresso per il voto. Se approvata, la clausola sarebbe vincolante.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 13, 2025

Autore

redazione

default watermark